

## **Abusi edilizi: nuova normativa con il Decreto Semplificazioni**

*A cura del Dott. Cosimo Caputo*

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge 11 settembre 2020 n.120 (*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*), di conversione del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *Decreto Semplificazioni*) la procedura per le demolizioni delle opere edilizie abusive diventa più rapida.

La nuova normativa modifica l'art. 41 del D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico edilizia) attribuendo al Prefetto la competenza per provvedere alla rimozione del manufatto realizzato in assenza di autorizzazioni o con difformità rilevanti ed insuscettibile di sanatoria.

In particolare, il nuovo comma 1 dell'art 41 D.P.R. n. 380/2001, prevede che in caso di mancato avvio delle procedure di demolizione entro il termine di 180 giorni dall'accertamento dell'abuso, si realizza il trasferimento della competenza all'ufficio del Prefetto che provvede ad eseguire le demolizioni avvalendosi, per ogni esigenza tecnico-progettuale, degli uffici del Comune nel cui territorio ricade l'abuso edilizio da demolire.

Ulteriore novità rispetto alla legislazione precedente, attiene alla possibilità per il Prefetto di avvalersi per la materiale esecuzione dell'intervento del concorso del genio militare, previa intesa con le competenti autorità militari e ferme restando le esigenze delle Forze armate.

Inoltre, il comma 2 della disposizione in esame stabilisce che, entro il termine di cui al comma 1, i responsabili del comune hanno l'obbligo di trasferire all'ufficio del Prefetto tutte le informazioni relative agli abusi edilizi per provvedere alla loro demolizione.

Secondo l'Istat, a livello nazionale tra il 2005 e il 2017 si è passati dal 12% a oltre il 19% di edilizia abusiva sul totale. Nel 2015 era fuorilegge oltre il 47% del patrimonio edilizio al Sud, il 19% al Centro e quasi il 7% al Nord.

I dati pubblicati nel Rapporto Ecomafia 2019 di Legambiente (tra i primi a sostenere e promuovere l'emendamento all'articolo 41 del TU dell'edilizia) ed elaborati dal Cresme confermano tale andamento: sono stati oltre 17 mila gli abusi edilizi realizzati nel solo 2019 al fine di realizzare nuove costruzioni ovvero di ampliare quelle già esistenti.

Per fa fronte a tale situazione, le modifiche alla citata norma del D.P.R. 380/2001 puntano a semplificare la procedura di demolizione, ma soprattutto rendono maggiormente operativi gli interventi di abbattimento delle opere abusive.